



COMUNE DI ACERRA

PROVINCIA DI NAPOLI

(Medaglia d'oro al Merito Civile D.P.R. del 17/06/1999)

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ANNO 2006

DELIBERAZIONE n° 65

Del 30 novembre 2006

OGGETTO: Delibera di G.C.n. 225 dell'8\11\2006 di proposta al Consiglio Comunale, ad oggetto: L.R. n. 17 del 7 ottobre 2003-Istituzione del sistema Parchi Urbani di interesse regionale. Manifestazione di interesse.

L'anno **DUEMILASEI**, il giorno trenta del mese di novembre, presso la Sala Consiliare del Comune di Acerra, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, **STRAORDINARIA** ed Urgente, in prima convocazione, alle ore 11,30, previa notifica degli appositi avvisi, che la fissavano per le ore 9,00 dello stesso giorno, ed in prosieguo alle ore 13.40

Sono presenti: il **Sindaco Espedito Marletta (si)** ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Ass.	Pres.	N°	Cognome e Nome	Ass.	Pres.
1	Colantuono Giovanni		X	16	Crisci Vincenzo		X
2	D'Inverno Giuseppe	X		17	Affinito Francesco		X
3	Stellato Nicola		X	18	Rivetti Raffaele	X	
4	Bianco Giovanni	X		19	De Matteis Nicola		X
5	Lettieri Raffaele		X	20	Esposito Tommaso	X	
6	Di Balsamo Pasquale		X	21	Romano Pietro		X
7	Tufano Giovanni	X		22	Dublino Gaetano		X
8	Tardi Domenico		X	23	Giardinetto Aniello	X	
9	Tortora Geremia		X	24	Brasile Domenico		X
10	Albachiara Maurizio	X		25	Selvaggio Biagio		X
11	Castaldo Giovanni		X	26	Piccirilli Ciro		X
12	Montano Luigi	X		27	Piscitelli Vincenzo	X	
13	Maione Ottavio	X		28	Verone Immacolata		X
14	Damiano Pasquale		X	29	Siracusa Carmine		X
15	Buonavolontà Salvatore	x		30	Albachiara Andrea		x

Totale presenti n. 18 oltre il Sindaco

Totale assenti n. 12

Assume la presidenza il Consigliere Raffaele LETTIERI

Partecipa il Segretario Generale Dr. Luca RAFFONE

Il Presidente constatato che è presente il numero legale dei Consiglieri assegnati dichiara valida la seduta.

IL PRESIDENTE

Invita a relazionare sull'argomento l'Assessore La Montagna.

Questi illustra le ragioni che hanno condotto la Giunta Comunale a proporre l'argomento in trattazione che è teso a fruire dei benefici della L.R. n. 17 dell'ottobre del 2003 al fine di istituire in un'area del comune di Acerra un parco urbano di interesse regionale al fine di valorizzare una zona importante del paesaggio agricolo della città, in particolare l'area denominata "Bosco di Calabricito".

Il Consiglio Comunale, quindi, come recita la proposta è chiamato a manifestare il suo interesse all'istituzione del parco urbano, condizione necessaria per partecipare al bando della Regione Campania. Continua illustrando brevemente sia le caratteristiche generali dell'area individuata che gli interventi proposti da vari parlamentari tra cui l'on. Giardiello ed il sen. Sodano che hanno elaborato propri disegni di legge su quell'area tendenti alla valorizzazione naturalistica della medesima. Data la ristrettezza dei tempi per presentare la documentazione allegata all'istanza invita il Consiglio Comunale a dichiararsi favorevole proprio per tutta la discussione che in precedenza si è svolta sul protocollo d'intesa con la Regione Campania.

Il Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta, formulata dalla Giunta Comunale, dell'istituzione di un parco urbano di interesse regionale in località "Bosco di Calabricito" dichiarandone l'immediata esecutività. :

Consiglieri presenti e votanti n. 19 compreso il Sindaco; Assenti 12.

A favore 19

Il Presidente ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione istruttoria dell'Ufficio competente;

Sentita la relazione dell'Assessore La Montagna

Visto l'esito della votazione come proclamata dal Presidente;

Vista la L.R. 17/2003

Vista la proposta della Giunta Comunale formulata con atto n. 225 dell'8/11/2006;

Visto il parere tecnico reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL, non comportando l'atto alcuna spesa o diminuzione di entrate;

Visto il d.lgs n. 267/2000

Visto lo Statuto Comunale

DELIBERA

Di approvare della Giunta Comunale come formulata con atto n. 225 dell'8/11/2006 che si allega e quindi di manifestare l'interesse alla costituzione di un parco urbano di interesse regionale in località "Bosco di Calabricito" ai sensi della L.R. 17/2003

Di Dare atto che il presente deliberato è immediatamente eseguibile.



COMUNE DI ACERRA

PROVINCIA DI NAPOLI

(Medaglia d'oro al merito civile – D.P.R. 17.06.1999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n° 225 del 8-11-2006

OGGETTO: L.R. n. 17 del 7 ottobre 2003 – Istituzione del sistema Parchi Urbani di interesse regionale – Manifestazione di interesse. Proposta al Consiglio Comunale

L'anno DUEMILASEI, il giorno otto del mese di novembre, alle ore 15.00, nella Casa

Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei seguenti componenti:

		presente	assente
Espedito MARLETTA	Sindaco	X	
Carmine RIEMMA	Vice Sindaco	X	
Pietro DE LAURENTIIS	Assessore	X	
Pasquale ELMO	Assessore		X
Giovanni LA MONTAGNA	Assessore	X	
Andrea PIATTO	Assessore	X	
Angela PISCITELLI	Assessore	X	

Assume la Presidenza: Il Sindaco *Espedito Marletta*

Partecipa il Segretario Generale: *Dr. Luca Raffone*

Constatata la legalità della riunione, il Presidente dichiara aperta la seduta ed inizia la trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione a firma degli Assessori La Montagna e Piscitelli allegata al presente atto;

Acquisiti i pareri ex art.49 del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL) sulla proposta che si riporta in allegato

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

A VOTI unanimi favorevoli, espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione così come formulata che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Relazione in merito all'istituzione di un Parco Urbano di interesse regionale

La Regione Campania, con L. R. 17/2003 "Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale" ha individuato, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394, articolo 2, comma 8, il sistema dei parchi urbani di interesse regionale, come insieme di aree con valore ambientale e paesistico, strategiche per il riequilibrio ecologico delle aree urbanizzate.

L'istituzione di un parco urbano di interesse regionale in *località Calabricito* può favorire il contestuale risanamento delle aree in situazione di degrado ambientale e diventare allo stesso tempo un'occasione di crescita economica con la possibilità di promuovere nuove attività legate al turismo, all'ambiente e ai beni culturali, nuove idee creative sulle quali costruire imprese innovative.

Con l'istituzione del parco urbano si vuole puntare ad un intervento di recupero, risanamento e difesa ambientale, che, unitamente alla tutela, inneschi, laddove sia compatibile, un processo di valorizzazione e fruizione. In altri termini, si vogliono individuare tutte le azioni idonee a garantire la difesa dell'ecosistema, il restauro del paesaggio, il ripristino dell'identità storico culturale, la valorizzazione ambientale anche in chiave economico produttiva eco-compatibile.

Descrizione del sito - Cenni Storici e Archeologici

L'area di Calabricito, situata a circa 5 Km dal centro abitato del Comune di Acerra ai confini con i territori comunali di Maddaloni e Cancellò, presenta notevoli valori storici, archeologici e ambientali.

Il paesaggio in cui è inserita la località Calabricito, raro frammento superstite della Campania Felix, è il risultato di millenni di interazione tra uomo e natura ed è caratterizzato, a nord-est, dai profili delle catene dei Monti Tifatini, del Fellino e della Collina di Cancellò; a sud, dalla mole del Monte Somma; a ovest dalle colline napoletane.

L'area era ricca di sorgenti e corsi d'acqua che si raccoglievano in unico corso d'acqua, il Gorgone o Riullo che alimentava, insieme al Mefito che scaturiva poco più a sud, il fiume Clanio. La sorgente del Riullo, in particolare, che dava vita all'omonimo fiume, prosciugata a partire dalla metà degli anni ottanta dello scorso secolo, ha ripreso l'attività lo scorso marzo 2006 a distanza di oltre 20 anni. Le acque di questa sorgente, celebri fin dall'antichità per le loro proprietà curative, dal Medioevo in poi hanno alimentato i "fusari", che erano vasche per la macerazione della canapa, ed alcuni mulini che sorgevano lungo il corso del fiume.

Nei pressi della sorgente, sono conservati i resti di un antico santuario probabilmente dedicato a una divinità protettrice delle acque, situato nella zona cosiddetta della "collinetta".

Le più antiche testimonianze archeologiche del sito risalgono all'età del rame (III millennio a. C.) e la frequentazione dell'area è attestata con continuità nelle epoche successive quando fu fondata un'importante città, Suessola. Una città antica, osca, poi etrusca ed infine romana che insieme ad Acerra, Capua, Nola, Nocera e Pompei, faceva parte delle dodici città etrusche dell'insediamento campano.

Sul territorio di Suessola furono combattute molte battaglie citate da Tito Livio più volte. Nel 339 a.C., diviene "Civitas sine Sufragio" ricevendo un'organizzazione municipale al pari di Capua. Collocata lungo la Popilia, la strada antica più importante del meridione dopo l'Appia, che collegava Capua con Reggio Calabria, la città tra il II sec. a. C. ed il I sec. d. C., raggiunse il massimo splendore e fu dotata degli edifici pubblici più importanti.

Nel IX secolo Suessola cadde sotto il dominio dei Longobardi che costruirono sui resti dell'antico teatro un castello.

Nell'anno 880 la città fu gravemente distrutta dai Saraceni e così cominciò la sua decadenza. Infatti, fu esposta a continui saccheggi e lotte di dominio tra il Ducato di Benevento, quello di Napoli e il Principato di Capua. Nell'anno 1028 Suessola ha ancora una forma civile, è presente ancora la figura del Notaio; nel 1054 è ancora sede Vescovile.

A partire dal XII secolo, la città fu definitivamente abbandonata; le inondazioni del fiume Clanio e le alluvioni invasero l'intero territorio, rendendolo paludoso e malsano.

Da quel momento l'area di Calabricito viene citata nelle fonti come zona paludosa, Palus Magnus, ricoperta da un fitto bosco da cui il toponimo "Bosco di Calabricito".

La lunga permanenza dell'acqua stagnante determinò la formazione di uno strato di pietra calcarea, localmente denominata *pietra di Pantano*, che sigillò, preservandola, l'antica città. L'abbondanza di acqua ha favorito, fin dal Medioevo, lo sviluppo della canapicoltura e dell'attività molitoria, attività presenti fino alla prima metà del XX secolo. Ancora oggi si conservano i cosiddetti *fusari*.

Negli anni tra il 1878 ed il 1886 la città di Suessola fu sottoposta ad una campagna di scavi ad opera del Barone Spinelli di Scalea; durante i lavori si rinvenne una vasta necropoli (circa 400 mq) e molti oggetti (vasellame, lastre con scritte etrusche, monete). Tutto ciò conferma l'origine etrusca dell'insediamento urbano.

La Casina Spinelli, costruita sui resti del teatro della città di Suessola o sui ruderi di un castello longobardo (testimone è la torre inserita nella struttura della Casina) fu eretta nel 1778 dal Conte di Acerra Ferdinando III De Cardenas.

Tale edificio era sorto come residenza di campagna e casino per la caccia e per le passeggiate del Re Ferdinando IV di Borbone.

Successivamente, alla Casina furono annessi altri edifici, utilizzati per la produzione della mozzarella di bufala, dato che nel bosco fu impiantato un allevamento. Durante la fine dell'ottocento fu sede del museo della collezione Spinelli; tutto il materiale della campagna di scavi fu custodito nelle sale del piano nobile.

Nel corso della seconda guerra mondiale fu prima dimora tedesca e poi di un comando americano. Nel 1945, la vedova Spinelli, temendo per la collezione di oggetti antichi, li donò allo Stato; essi ora sono depositati presso il Museo nazionale archeologico di Napoli.

Negli anni sessanta il complesso architettonico fu sede di una comunità di disabili. Oggi, in seguito al crollo del gennaio 1994, che ne ha compromesso la struttura muraria, è lasciata in uno stato di grande abbandono.

Allo stato è tutelata dalla legge 1^a giugno 1939, n. 1089, ed è riconosciuta come bene di interesse storico-archeologico ai sensi dell'articolo 1, quinto comma, lettera m) del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni.

Una campagna di scavi, effettuata tra il 1992 e il 2002, a cura della Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta e dell'Università di Salerno, riguardante un'area a sud-ovest della Casina Spinelli per un'estensione di circa 250 mq, ha parzialmente riportato alla luce la piazza del Foro e gli edifici pubblici della Suessola romana.

La città di Suessola, il Bosco di Calabricito, la Casina Spinelli, o Pagliara, sono un patrimonio culturale da salvaguardare e valorizzare. Per fare ciò è indispensabile tutelare questa potenziale risorsa, affinché tutta l'area di interesse paesaggistico non sia ulteriormente esposta ad un maggiore degrado.

Proposte e interventi di tutela, valorizzazione e recupero dell'area

La località Calabricito è da diverso tempo oggetto di interesse nazionale così come confermano il Progetto di legge n. 251, presentato nel corso della XIII Legislatura, nonché il Disegno di legge n. 1008, presentato durante la XIV Legislatura, entrambi volti ad istituire il Parco Archeologico di Suessola, al fine di tutelare e preservare questo immenso patrimonio.

L'area ricade, inoltre, ai sensi della Legge n. 426/98 e s.m.i, nel sito d'interesse nazionale del Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano, e rientra, nel Progetto Integrato "Valle dell'Antico Clanis, Antica Terra dei Miti e degli Dei", nell'ambito del quale sono state presentate le iniziative "Parco Archeologico dell'antica Suessola" e "Parco Archeologico Valle di Suessola zona Calabricito", anch'esse volte a recuperare e valorizzare il patrimonio archeologico e naturalistico presente nella località Calabricito.

Data l'importanza del sito, inoltre, con l'art. 4 Decreto legge del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, all'area archeologica di Suessola è stato assegnato un finanziamento di circa € 900.000,00. Con il suddetto finanziamento si potrà procedere ad un'ulteriore campagna di scavi volta a riportare alla luce parte dell'immenso patrimonio archeologico conservatosi nel tempo.

Nel gennaio 2005 è stato effettuato un sopralluogo da parte di rappresentanti del Commissario di Governo per le Acque in Campania e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accompagnati dal Sindaco del Comune di Acerra, volto ad esaminare lo stato dell'area e ad individuare potenziali azioni da porre in essere per la messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e bonifica dell'area, nonché per il recupero del patrimonio architettonico e archeologico presente

E' tuttavia necessario promuovere interventi che puntino non solo a bonificare l'area ma, allo stesso tempo, a riqualificare e valorizzare un bene così prezioso e d'interesse per l'intera comunità acerrana. Un intervento volto alla conservazione, tutela e ripristino delle caratteristiche naturali ed archeologiche del territorio.

L'azione di valorizzazione del territorio deve, difatti, avvenire a partire dal recupero delle risorse locali. Il risanamento del territorio deve diventare un'occasione di ri-naturalizzazione e valorizzazione dell'area perché l'uso pubblico, sostenibile ed eco-compatibile di tale bene lo preservi e ne assicuri la conservazione nel tempo.

E' necessario, pertanto, puntare al recupero della località Calabricito e restituirla, quale polmone verde, alla città, prevedendo interventi di recupero, risanamento e difesa ambientale che, unitamente alla tutela, inneschino, laddove compatibili, processi di valorizzazione e fruizione dell'area.

La ripresa dell'attività della sorgente del Riullo, lo scorso marzo 2006, richiama ancor più l'attenzione sulla necessità di tutelare e valorizzare questo immenso patrimonio di interesse storico, archeologico e ambientale.

In questo quadro si inserisce la volontà di partecipare al Bando promosso dall'Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali della Regione Campania per "Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale". Tali studi avranno il compito di stabilire la sussistenza delle condizioni necessarie all'istituzione di tali parchi attraverso la redazione di planimetrie, relazioni tecniche, relazioni urbanistiche e gestionali.

Per partecipare a tale bando è necessario che il consiglio comunale manifesti il proprio interesse all'istituzione del parco urbano

Tanto premesso e relazionato si propone che la Giunta Comunale:

- Visto il Bando avente ad oggetto "Azioni di sostegno per studi ed elaborati tecnici finalizzati all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale" indetto con Decreto Dirigenziale n. 492 del 13/9/2006;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 1532 dell'11/11/2005 avente ad oggetto "Linee guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale";
- Vista la L.R. n. 17 del 7 ottobre 2003 avente ad oggetto "Istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale";
- Considerato che, per la partecipazione al Bando, occorre che il Consiglio Comunale manifesti il proprio interesse all'istituzione del Parco Urbano
- Ritenuto di dover partecipare al bando per verificare la sussistenza e le condizioni necessarie all'istituzione del parco;

DELIBERI

1) di proporre al Consiglio Comunale di manifestare l'interesse dell'Ente all'istituzione del Parco Urbano di interesse regionale in località Bosco di Calabricito;

2) di autorizzare il Sindaco alla presentazione degli atti necessari alla partecipazione al Bando richiamato in premessa;

3) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

L'Assessore all'Urbanistica
(Prof. G.La Montagna)

L'Assessore al Marketing Territoriale
(Dott.ssa A. Piscitelli)

P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione che precede, ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 18.08.2000, n.267, i sottoscritti esprimono il parere di competenza, come segue:

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **FAVOREVOLE**.

IL DIRIGENTE

Arch. Massimo Santoro

Acerra,

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

VISTO: Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

Dr. Gennaro CASCONI

Acerra,

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luca RAFFONE

IL SINDACO
Espedito MARLETTA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta, dal sottoscritto Vice Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 9 novembre 2006 e vi resterà per quindici giorni consecutivi, secondo il disposto dell'art.124, 1° comma, del decreto legislativo 18.8.2000, n.267.

Acerra, 9 novembre 2006

IL MESSO NOTIFICATORE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo CASTALDO

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Acerra, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo CASTALDO

=====

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta, su relata del Messo Comunale, che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio del Comune dal giorno _____ al giorno _____ ininterrottamente.

Acerra, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luca RAFFONE

=====

Il presente provvedimento viene assegnato, per l'esecuzione e/o l'attuazione al competente Ufficio.

Acerra, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luca RAFFONE

Copia della su estesa deliberazione viene, in data odierna, ricevuta dal/i sottoscritto/i, con l'onere della procedura attuativa.=

Il presente verbale viene sottoscritto come di seguito:

IL PRESIDENTE
fto: **Raffaele Lettieri**

IL SEGRETARIO GENERALE
fto: **dr. Luca Raffone**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Acerra li 7.12.2006

bollo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dr. Vincenzo CASTALDO

Il sottoscritto messo comunale certifica

(art.124 del T.U. E.L.)
La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno e vi
rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Dal Municipio li.....
Il Messo Comunale
Fto: _____

Il Servizio AA.GG

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione ai sensi del d.lgs n. 267/2000:

è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune dal _____ al _____ e contro di essa
non sono stati presentati reclami.

L'IMPIEGATO ADDETTO

Fto _____

Dalla residenza Comunale li.....

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Vista l'attestazione del Servizio di Segreteria

CERTIFICA

- la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, d.lgs n. 267/2000);
- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....:
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, d.lgs n. 267/2000 (T.U.E.L.);

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Fto: **dr. Vincenzo CASTALDO**

Dal Municipio li.....

Copia della su estesa deliberazione è comunicata, per i consequenziali provvedimenti attuativi, al
Responsabile di:

FIRME PER RICEVUTA _____

Acerra li.....

L'impiegato addetto.....